

“Sul segreto di Stato applico la legge”

Abu Omar, Prodi replica a Spataro: i magistrati fanno il loro lavoro

ALBERTO CUSTODERO

ROMA — Il comportamento del governo che ha posto il segreto di stato sul caso dell'*extraordinary rendition* di Abu Omar è stato «coerente» e «rispettoso delle leggi». Lo ha detto, ieri, Romano Prodi ai microfoni di Radio 24 commentando il rinvio a giudizio dell'ex direttore del Sismi, generale Nicolò Pollari. E rispondendo al procuratore aggiunto milanese Armando Spataro che nei giorni scorsi s'era detto «sorpreso» e «meravigliato» per il conflitto di attribuzione sollevato dal governo sul caso del sequestro dell'imam milanese. Ma la dichiarazione del premier («credo che in un Paese democratico la magistratura faccia il suo mestiere e lo sta facendo. Ci sono, però, leggi imperfette, ed è per questo che stiamo facendo una riforma»), ha alimentato nuove polemiche.

A invocare «un intervento della Corte Costituzionale in tempi rapidi» è stato Alfredo Mantovano, senatore di An e membro del Copaco. «Spero — ha detto Man-

tovano — che il Tribunale di Milano non celebri il processo fino a quando non ci sarà il verdetto della Consulta». Il parlamentare di An ha ricordato che il governo in carica non solo ha confermato il segreto di stato, ma, attraverso il vice premier Rutelli, ha ribadito l'esistenza del rischio per la sicurezza nazionale». Rischio «determinato dal superamento dei confini da parte dell'autorità giudiziaria che ha svelato l'identità di decine di operatori del Sismi intercettando utenze che dovevano essere dedicate alla difesa della sicurezza nazionale».

Ma dopo la «sorpresa» di Spataro e l'allarme lanciato ieri su *Repubblica* da Nello Rossi, segretario dell'Anm («il governo rischia di favorire gli imputati, in uno stato di diritto come l'Italia non ci sono accordi internazionali che possano legittimare l'ipotesi di sequestro di persona»), ha rincarato la dose contro il governo Giovanni Salvi, già coordinatore del Comitato del Csm sul terrorismo internazionale. Salvi è autore, sulla rivista *Limes*, di un saggio nel quale ha ricordato che

in Italia, anni fa, ci fu un caso — ma solo tentato — di *extraordinary rendition*: il Sismi provò nel

1979 — allora da solo, senza Cia — a sequestrare in Austria (che non lo voleva estradare), per portarlo in Italia, Peter Kienesberger, il terrorista che uccise 4 carabinieri per rivendicare l'annessione dell'Alto Adige entro i confini austriaci. E anche allora, come oggi, gli 007 furono processati per il tentato sequestro.

«La decisione del governo — ha detto Giovanni Salvi — misor-

prende perché è fortemente innovativa. La Corte Costituzionale, infatti, al riguardo s'è già espressa quando la presidenza del consiglio oppose il segreto di stato alla procura di Bologna a proposito delle intercettazioni illegali riguardanti l'Eta». «Ebbene — ha spiegato il pm — la Consulta ribadì con chiarezza che il governo può cercare di evitare l'accertamento penale oppo-

nendo il segreto di stato. Ma l'autorità giudiziaria può raggiungere ugualmente la prova della re-

sponsabilità utilizzando fonti non segrete». Nella vicenda Abu Omar, tuttavia, a detta di Giovanni Salvi, s'è creato un equivoco giuridico. «Non mi risulta — ha detto il magistrato — che a tutt'oggi sia stato opposto segreto di stato su documenti e fatti su cui ha investigato la procura di

Milano. Ma solo su fatti prospettati dalla difesa del generale Pollari». Insomma, detto in altre parole, il segreto di stato è vincolante solo quando viene opposto da chi ne ha il potere. Per fare un esempio, quando la Digos perquisì l'ufficio Sismi di via Nazionale, sarebbe stato il suo «inquilino», Pio Pompa, a dover opporre segreto. Cosa che, però, non fece, per cui la perquisizione si

svolse in modo legittimo. Lo stesso discorso vale per le intercettazioni telefoniche. Ancora Giovanni Salvi: «allo stato non c'è alcuna norma che impedisca le intercettazioni su utenze intestate a 007. E comunque, nella vicenda Abu Omar, anche sul contenuto delle telefonate fatte dagli agenti dei servizi, non fu opposto il segreto dagli indagati o dai loro avvocati quando divennero note».

LE TAPPE



IL GUP

Il gup Caterina Interlandi nega che possa essere opposto il segreto di stato. Respinge la richiesta di sentire Berlusconi e Prodi



IL CONFLITTO

Il governo ha incaricato l'Avvocatura generale di sollevare alla Consulta conflitto di attribuzione



LA DIFESA

Pollari sostiene di non potersi difendere perché 80 documenti che provano la sua estraneità sono coperti da segreto



LA VIOLAZIONE

Il vice premier Rutelli ha dichiarato che per il «governo è stato violato il segreto sull'organizzazione del Sismi»

Ma il pm Salvi non ci sta: non è vietato intercettare le utenze di 007